

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SAN TEODORO

Via Vittorio Emanuele, 15 - 98030 San Teodoro (Me)

Tel: 095 7739113 - Fax: 095 7739129

E-mail: comune@comune.santeodoro.me.it - Codice Fiscale: 95005740832

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01204

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DA NOI A VOL.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A. ASSISTENZA

01. ANZIANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza nel **Comune di San Teodoro**, in provincia di Messina (Sicilia), paesino sito a 1.150 mt sul livello del mare nella catena montuosa dei Nebrodi.

CONTESTO TERRITORIALE

Premessa

Il presente progetto di Servizio civile rappresenta un percorso di cittadinanza rivolto ai giovani, esso è riferito al Settore Assistenza Anziani. Il bacino territoriale cui l'intervento si riferisce è il Comune di San Teodoro (provincia di Messina).

Il progetto è mosso dalla consapevolezza che il Servizio civile rappresenta un momento privilegiato di un percorso di cittadinanza dei giovani che è frutto di una scelta delle istituzioni,

non solo delle associazioni e dei singoli cittadini e si pone in linea in linea con la politica attuale del territorio volta al superamento di stati assistenzialistici ed orientata alla creazione di Servizi per migliorare la qualità della vita.

Analisi del contesto territoriale locale

Il Comune di San Teodoro ricade nel territorio del Distretto socio-sanitario "D32", di cui Taormina è Comune capofila.

Posto sulle pendici del Monte Abate il paese sorse intorno al 1692, per volere di Diego Brunaccini. Fa parte dei 23 Comuni del Parco dei Nebrodi ed è uno dei centri più piccoli tant'è che viene denominato "u casali". Fa parte dell'Aggregazione "Città della montagna Nebrodi" comprendente 16 Comuni, con Longi comune capofila. Conserva una economia agricola e pastorale. Nonostante le peculiarità socio-economiche del territorio, alto risulta il livello di disoccupazione tra i cittadini in età di "forza lavoro" e ancor più alta è l'incidenza della disoccupazione nelle fasce giovanili e fra le donne.

L'estensione del territorio del Comune di San Teodoro, prevalentemente montuoso, è di 1349 ettari, l'altitudine è di 1.150 m. sopra il livello del mare, conta una popolazione di 1.542 abitanti. Dai dati ricavati dall'anagrafe comunale risultano n° 300 minori mentre i soggetti anziani con più di 65 anni sono in tutto n° 351, di cui 20 vivono soli.

Distribuzione per Età



Statistiche sul Comune

Indice di Vecchiaia 158,9
 Reddito Medio Dichiarato €. 12.584
 Numero Famiglie 612
 Numero Abitazioni 821

Popolazione per Età

Comune	Popolazione Residente nel territorio	Ripartizione della popolazione residente per fascia di età			
		da 0 a 17	da 18 a 64	da 65 a 75	oltre 75
SAN TEODORO	1.440	234	855	173	178

Dati generali sulla **qualità della vita** riguardanti il territorio di questa provincia, in particolare un dossier del CENSIS, considera la provincia di Messina la meno vivibile d'Italia. Essa risulta posizionata all'ultimo posto tra le 103 province italiane; deludente in tutti gli indicatori: **tenore di vita** (93° posiz.), **lavoro** (88° posiz.), **servizi ed ambiente** (83° posiz.), **criminalità** (74° posiz.) *il dato è fittizio in quanto incidono le poche denunce per furti, scippi, borseggi e truffe.* Fra i dati positivi: **il rapporto significativo tra giovani e anziani** (34° posiz.), **il numero dei divorzi** (26° posiz.), **in negativo il saldo migratorio** (90° posiz.), **tempo libero** (81° posiz.), con pochi servizi sportivi e ricreativi.

AREA DI INTERVENTO

Riguardo alle politiche sociali e al tentativo di rivoluzione organica del welfare avviato con la legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), a distanza di quasi un decennio dalla sua emanazione, gli interventi socio-assistenziali resi in quest'area, sono ancora insufficienti e frammentari.

È oramai dato per assunto che il livello di qualità della vita si misura attraverso molteplici indicatori, tra essi certamente vi è la qualità dei servizi sociali, intesi non più solo come interventi esclusivamente assistenzialistici ma, bensì, come elemento propulsore per la valorizzazione delle risorse umane di un territorio e l'ottimizzazione di tutte le potenzialità ed servizi posti a beneficio di un dato contesto sociale. Per questo l'azione delle politiche sociali, oggi più che mai, è trasversale ed entra in ambiti fino ad ora considerati esterni (anche se contigui) ad esse: scuola, sport, viabilità, sicurezza stradale e sociale ecc. Oggi la sfida è quella di superare il settorialismo che produce distanze e incomunicabilità tra i vari segmenti della organizzazione politico-amministrativa per sviluppare buone nuove pratiche che vedono i vari attori (utenti e committenti, gestori e operatori sociali) impegnati nella crescita sociale del loro territorio.

Anziani: gli abitanti ultrasessantacinquenni residenti presso il Comune di San Teodoro sono 351 e di questi una quota vive da sola n. 20.

Nel 2013

ANZIANI > 65 anni n. 351

ANZIANI soli n. 20

Tra le priorità da affrontare per rispondere ai bisogni del territorio vi è quella di potenziare il trasporto anziani nei vari centri sanitari, oltre che potenziare le attività ricreative e relazionali e attivare servizi di sostegno agli anziani affetti da demenza (Alzheimer e altre forme di demenza) e alle loro famiglie.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Per ciò che attiene ai servizi socio-assistenziali esistenti nel Comune, si rileva l'esistenza unicamente del Servizio di Segretariato sociale, mentre è assente il Servizio Sociale Professionale.

I servizi offerti agli anziani e disabili, attualmente, nel territorio sono i seguenti:

- Assistenza domiciliare agli anziani a favore di **10 soggetti** attraverso i quali si forniscono aiuti, per lo più in casa (pulizie, gestione della cucina, assistenza igienico-sanitaria agli infermi) a cadenza settimanale e solo per frazioni di anno;
- Servizi della carità Parrocchiale: la Parrocchia con i propri Ministri della Comunione visita le case dei fedeli anziani/inabili a portare la Comunione (su richiesta degli interessati), circa 40 soggetti tra malati e anziani con difficoltà di deambulazione ne usufruiscono.
- Servizio di trasporto verso i centri di riabilitazione e cura: l'amministrazione eroga interventi di natura economica quale rimborso spesa ai soggetti che devono recarsi presso sedi di ambulatori, centri di riabilitazione, ecc. in favore di 6 nuclei familiari di soggetti portatori di handicap.
- Servizio di segretariato sociale per tutti gli anziani e disabili che si rivolgono al Comune per informazioni di vario genere.

Criticità rilevate

Purtroppo, nell'ambito territoriale in argomento i servizi alla persona rivolti ad anziani soli e disabili sono ancora insufficienti e frammentari.

L'area territoriale è infatti caratterizzata da una quasi totale assenza di strutture pubbliche diurne per le attività socio-educative rivolte ai disabili. Pochi sono gli interventi messi in atto per favorire la socializzazione e i momenti ricreativi e di incontro.

Riguardo ai servizi informativi, l'Amministrazione Comunale rileva un'altra criticità: quella di non avere un Ufficio *front office* destinato all'utenza, per orientarla nel difficile rapporto con le pubbliche amministrazioni e le altre istituzioni sulle quali si regge l'apparato delle politiche pubbliche.

Per quanto attiene l'area della disabilità, si riscontra una forte carenza di servizi, sia pubblici che privati, e ne consegue un alto numero e varietà di bisogni espressi dalle famiglie dei disabili, oltre che dai disabili stessi.

Solo alcuni servizi socio-sanitari quali: Consultorio Familiare, Dipartimento di Salute Mentale, Poliambulatorio, PTE per l'emergenza sanitaria sono situati presso il vicino comune di Cesarò.

Questi dati indicano chiaramente la necessità pressante del trasporto da e per le sedi dei vari servizi socio-sanitari, il cui potenziamento e fruizione è requisito fondamentale per migliorare il livello di benessere sociale della Comunità.

Domanda di servizi analoghi

La domanda di servizi analoghi rimane elevata infatti i dati sinora riportati ci consentono di evidenziare che gli anziani pubblicamente assistiti **a stento raggiungono il 5%** con una mole di esigenze e richieste inevase che cresce annualmente col fenomeno generale dell'invecchiamento della popolazione.

La domanda di servizi analoghi rilevata dall'ufficio dei Servizi Sociali del Comune vede la necessità di maggiore coordinamento e pianificazione degli interventi con in ordine le seguenti richieste:

1. accompagnamento per la spesa giornaliera
2. accompagnamento per il pagamento delle bollette (luce, tel, gas, acqua, ...)
3. accompagnamento per visite mediche
4. accompagnamento per visite al cimitero
5. accompagnamento presso uffici vari
6. assistenza infermieristica
7. disbrigo pratiche
8. aiuto domestico
9. sostegno psicologico e compagnia
10. igiene e cura della persona

Per cui l'esigenza è di migliorare i servizi resi dalla pubblica amministrazione, promuovendo nuove politiche rivolte alla popolazione anziana, incrementando l'opera di informazione e sensibilizzazione della collettività, favorendo la formazione di un numero maggiore di operatori del settore.

Offerta presente nell'area di riferimento

L'offerta è rappresentata dall'impegno degli uffici comunali dei **Servizi Sociali**, dei giovani in attività di volontariato, soprattutto attraverso **organizzazioni** oppure tramite le **associazioni parrocchiali**, che in parte, e a volte in tutto, suppliscono alla carenza cronica di strutture pubbliche ospedaliere e di pronto intervento del nostro territorio.

RETE INFORMALE

PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA

Ha sede nella Chiesa Madre dedicata a "Maria SS. Annunziata", realizzata nel 1692 vi si conserva la statua di S. Gaetano con il Bambino, opera è di Filippo Quattrocchi (XVIII secolo), ed è punto di riferimento dell'intera comunità per le opere caritative e di solidarietà.

Ruolo:

la parrocchia "M.SS. Annunziata" fornirà il sostegno psicologico, il modello cristiano di intendere l'assistenza, le conoscenze in loro possesso sui casi di bisogno.

ASSOCIAZIONE PRO LOCO "SAN TEODORO"

E' un ente senza scopo di lucro con sede a San Teodoro in via Europa 49, formato in massima parte di giovani, le cui finalità sono:

- a) Riunire tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico, socio-culturale ed ambientale di San Teodoro;
- b) Contribuire ad organizzare turisticamente la località, studiando il miglioramento edilizio e stradale delle zone suscettibili di essere visitate e frequentate dai turisti e promuovendo l'abbellimento di piazze, giardini, etc.;
- c) Tutelare e pubblicizzare le bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo;
- d) Promuovere il miglioramento lo sviluppo della attrezzatura ricettiva e dei centri di ritrovo per gli ospiti;
- e) Incoraggiare, promuovere e sostenere il miglioramento dei pubblici servizi al fine di facilitare il movimento turistico e rendere il soggiorno quanto più piacevole ai forestieri;
- f) **Promuovere, favorire, incrementare ed assistere il turismo sociale**, giovanile, studentesco, **della terza età, dei portatori di handicap**;
- g) Istituire l'ufficio informazioni turistiche e centri di assistenza turistica anche con la gestione diretta, senza fini di lucro, di servizi aggiuntivi di qualsiasi tipo;
- h) Adempiere le funzioni demandate dall'assessorato Regionale al Turismo e dall'azienda Autonoma provinciale per l'incremento del turismo.

Ruolo: collaborazione, supporto logistico, consulenza tecnica ai volontari su **terza età e turismo, terza età e ruolo sociale**, e base di raccordo delle attività dei volontari con altre esperienze territoriali.

FARMACIA LIPARI

Unica farmacia presente nel paesino, sita in via Vittorio Emanuele n. 242.

Ruolo: supporto ai volontari con suggerimenti e consigli su come approcciarsi agli anziani, alle necessità, alle esigenze, alle particolarità che la **terza età** manifesta.

Indicatori Numerici rappresentanti la *Domanda* e l'*Offerta*

- 1) Numero di iniziative a sostegno di attività formative (vedi obiettivi 1 e 2)
- 2) Numero di iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione sociale
- 3) Numero di iniziative a sostegno di attività promozionali e sensibilizzazione
- 4) Numero di iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani
- 5) Numero di incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali

Quadro Riassuntivo della situazione di partenza

Indicatori assistenziali <i>Situazione di Partenza - Anno 2013</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	15	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	9	1	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	7	1	comune, ass. locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	102	21	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	1	comune
<i>Totale</i>	<i>136</i>	<i>24</i>	

17,64% della domanda soddisfatta.

DESTINATARI

Destinatari diretti del progetto sono i cittadini del Comune di San Teodoro di **età uguale o superiore a 65 anni**. Per cui il progetto ha un target di riferimento di **351** persone.

BENEFICIARI

Beneficiari del progetto saranno in ordine:

- 1) **i familiari degli anziani assistiti** perché beneficeranno di servizi migliori;
- 2) **le organizzazioni** assistenziali, perché avranno collaborazione e supporto promozionale e organizzativo maggiore.
- 3) **le istituzioni** locali, perché miglioreranno i servizi resi alla comunità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

- a. **Sviluppare** la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di conoscenza, di assistenza e di servizio per gli anziani.
- b. **Acquisire** indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuovi opportunità d'investimento;
- c. **Inserire** i volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sostegno alle attività di assistenziali rivolte agli anziani, migliorando, da una parte i servizi resi alla collettività e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita** e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;

INDICATORE: N. di Azioni a Sostegno della Socializzazione

- sub ind. 1.1 :** N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte
- sub ind. 1.2 :** N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente
- sub ind. 1.3 :** N. di Incontri con volontari di altri progetti

2. **Inserire i giovani in servizio civile** nelle attività istituzionali attualmente rivolte agli anziani, in affiancamento agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori al fine di far conseguire al giovane volontario abilità e conoscenze concrete;

INDICATORE: N. di Attività a sostegno dell'Inserimento

- sub ind. 2.1:** N. di Affiancamenti
- sub ind. 2.2:** N. di Esperienze pratiche
- sub ind. 2.3:** N. di Interventi effettuati

3. **Favorire la partecipazione al servizio civile** soprattutto di giovani con **bassa scolarità**, a rischio di esclusione sociale (vedi contesto territoriale: disagio giovanile), e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività previste dal progetto;

INDICATORE: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità

- sub ind. 3.1:** N. di Azioni formative di carattere attivo
- sub ind. 3.2:** N. di Azioni di gestione della risorsa umana

sub ind. 3.3: N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

4. **Stimolare la sensibilità e l'attenzione dei cittadini** per gli anziani, cercando di evitare sacche di isolamento ed emarginazione, rischi di carenze nelle funzioni personali essenziali e relazionali;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali

sub ind. 4.1: N. di Incontri/conferenze sui servizi assistenziali

sub ind. 4.2: N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione

sub ind. 4.3: N. di Azioni promozionali a favore dell'anziano

5. **Incrementare le iniziative a sostegno dell'assistenza** rivolta agli anziani tramite interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali del settore;

INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno degli Anziani

sub ind. 5.1: N. di Attività assistenziali rivolte agli anziani

sub ind. 5.2: N. di Anziani raggiunti dall'assistenza

sub ind. 5.3: N. di Manifestazioni a tema sull'anziano

6. **Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio** in riferimento ai servizi socio-assistenziali, in modo da predisporre servizi ed azioni più efficaci;

INDICATORE: N. di Incontri dedicate ai Servizi Socio-Assistenziali

sub ind. 6.1: N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

sub ind. 6.2: N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

SITUAZIONE DI ARRIVO

Ricaduta Sociale

In relazione alla situazione di partenza, alle criticità individuate al Box 6 e agli obiettivi che si intende raggiungere con il presente progetto, **i risultati attesi riguardano** il miglioramento della qualità della vita degli utenti anziani e delle loro famiglie, la creazione di nuovi spazi di socializzazione, la possibilità di creare nuove opportunità, favorire l'impegno civico e sociale.

Le azioni progettuali individuate contribuiranno a realizzare le finalità della legge 328/00 e mettere in pratica una **sussidiarietà orizzontale**, al fine di potenziare e migliorare i servizi rivolti ai giovani Volontari e alle categorie di cittadini che rappresentano il target del progetto.

La ricaduta sociale, in sintesi, riguarda da vicino il sistema di valori che sottintende la nostra capacità di condividere la stessa cittadinanza, accettando con questo di far dipendere una parte della nostra qualità della vita dall'insieme vasto e spesso indeterminato delle ricchezze di tutti.

Per quanto riguarda i giovani in servizio civile:

Maggiore possibilità di sperimentarsi in situazioni a diretto contatto con le problematiche legate alla terza e quarta età, garantendo la possibilità di partecipare attivamente alla vita del gruppo per contribuire alla crescita umana, puntando principalmente sulla loro formazione quale occasione di confronto e di crescita nei valori e stili di vita e maturazione di abilità

specifiche e trasversali.

Per quanto riguarda i destinatari e i beneficiari

Si auspica di raggiungere i seguenti risultati:

1. Aumento del numero degli anziani utenti del servizio domiciliare;
2. Aumento del numero di anziani che fruiscono del servizio di compagnia e sostegno psicologico;
3. Aumento del numero di anziani che fruiscono del servizio di trasporto e accompagnamento;
4. Aumento del numero di anziani che fruiscono delle attività di socializzazione;

Un quadro di sintesi rappresentante tramite gli **indicatori numerici di partenza** la Situazione di Arrivo (si assume come invariata la Domanda di partenza):

Indicatori assistenziali <i>Situazione di Arrivo - Anno 2015</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività formative	15	2	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	9	2	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali e di sensibilizzazione	7	3	comune/sc, ass.locali
Iniziative a sostegno delle attività assistenziali rivolte agli anziani	102	40	comune/sc, ass.locali
Incontri/conferenze dedicate ai servizi socio-assistenziali	3	3	comune/serv.civile
Totale	136	50	

36,74 % della domanda soddisfatta, **+19,10%** rispetto alla situazione di partenza.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira a migliorare gli interventi di protezione civile nel Comune di San Teodoro (Me) attraverso l'inserimento dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d'intervento, e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI

OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita

ATTIVITÀ:

A1.1 **Socializzazione** dell'esperienza - Vedi **scheda 8.4** delle attività specifiche.

OB. 2 Formare i giovani in servizio civile

ATTIVITÀ:

A2.1 **Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente dal Sindaco del Comune di San Teodoro o dall'assessore ai Servizi Sociali, verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.

A2.2 **Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.

A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.

OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile

ATTIVITÀ:

A3.1 **Attività specifiche** atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - Vedi **scheda 8.5** relativa alle attività.

OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini

ATTIVITÀ:

- A4.1 Attivazione numero verde** - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per:
- a) informare sugli interventi più significativi riguardanti l'assistenza agli anziani, sulle novità, opportunità, incontri e iniziative riguardanti la popolazione anziana;
 - b) acquisire esigenze, richieste, necessità, bisogni, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, opuscoli, manifesti, questionari, giornalino, carta dei servizi) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini).
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Da Noi a Voi", con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;
- A4.4 Esposizione di locandine** - adattate alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per informare sulle attività assistenziali e di aiuto svolte oltre alle modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, opuscoli, giornalino, carta dei servizi) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;
- A4.6 Apertura Info-POINT** - costituisce un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni di volontariato locale e gli enti copromotori del progetto, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema dell'anziano;
- A4.7 Indagine sociale** - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;
- A4.8 Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni,

risultati di ricerche, conclusione e valutazione del progetto

OB. 5 Incrementare le iniziative a sostegno dell'assistenza

ATTIVITÀ:

- A5.1 Assistenza infermieristica** - consistente in servizi di assistenza alle operazioni elementari di cura sanitaria, appuntamenti col medico, ritiro delle ricette, dosaggio e assunzione delle medicine, prenotazione di esami diagnostici;
- A5.2 Sostegno psicologico** - consistente in servizi di compagnia e aiuto domestico, lettura di giornali, aiuto nelle autonomie di base, supporto in piccoli lavori manuali, disbrigo pratiche, fare la spesa;
- A5.3 Mantenimento delle funzioni relazionali**, delle autonomie personali - consistente in servizi di aiuto a mantenere le relazioni sociali, accompagnamento per visite mediche, per ritiro medicine, per esami strumentali, in uffici vari, nei centri sociali;
- A5.4 Ricerca e mappatura dei bisogni** della popolazione anziana - verranno prese in considerazione le conoscenze in possesso degli uffici dei servizi sociali comunali, della parrocchia, delle organizzazioni assistenziali, e sulla base di esse saranno effettuate le necessarie rilevazioni per verifica, aggiornamento e mappatura dei bisogni sociali, verranno presi appunti, informazioni, opinioni, foto, e quant'altro necessario o utile allo scopo.

OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio

ATTIVITÀ:

- A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali.
- A6.2 Riunioni** di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con altri professionisti del Comune o degli enti Copromotori.

COLLOCAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' - si assume come riferimento un periodo che va da dal mese di gennaio al mese di dicembre

- A1.1 Socializzazione dell'esperienza** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.

- A2.1 Accoglienza - Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il mese.
- A2.2 Formazione - Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a supporto.
- A2.3 Apprendimento delle abilità di base - da Febbraio a Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione** di giovani con minori opportunità - da **Gennaio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Rappresentano azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto (vedi **scheda 8.5**).
- A4.1 Attivazione numero verde - da Febbraio a Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - da Febbraio a Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali. Soprattutto la preparazione del giornalino e della carta dei servizi.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - da Aprile a Settembre** (dal 1 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate quando maggiori sono le presenze cittadine;
- A4.4 Esposizione di locandine - da Marzo a Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, opuscoli, giornalino, carta dei servizi) - da **Aprile** ad **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile.
- A4.6 Apertura Info-Point - da Aprile a Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il periodo è il più indicato sia per la massima concentrazione di manifestazioni sociali, sia per il bel tempo che consente di utilizzare questo strumento mobile di massima visibilità nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, ecc.

A4.1													
A4.2													
A4.3													
A4.4													
A4.5													
A4.6													
A4.7													
A4.8													
A5.1													
A5.2													
A5.3													
A5.4													
A6.1													
A6.2													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

ATTIVITÀ:

PROFESSIONALITÀ:

A1.1 <u>Socializzazione</u> dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, l'Ente metterà a disposizione 1 assistente sociale impiegato del Comune
A2.1 <u>Accoglienza</u>	
A2.2 <u>Formazione</u>	
A2.3 <u>Apprendimento</u> delle abilità di base	
A3.1 <u>Attività specifiche</u> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	

A4.1 <u>Attivazione</u> numero verde	Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, il Comune metterà come referente 1 geometra dell'ufficio tecnico
A4.2 <u>Preparazione</u> materiale informativo e promozionale	
A4.3 <u>Affissione</u> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <u>Esposizione</u> di locandine	
A4.5 <u>Divulgazione</u> di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti)	
A4.6 <u>Apertura Info-POINT</u>	

A4.7 <u>Indagine sociale</u>	
A4.8 <u>Pubblicazione su internet</u>	
A5.1 <u>Assistenza infermieristica</u>	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza tecnica del settore in cui si realizza il progetto, il Comune metterà come referente 1 assistente sociale dell'ufficio addetto ai Servizi Sociali
A5.2 <u>Sostegno psicologico</u>	
A5.3 <u>Mantenimento delle funzioni relazionali</u>	
A5.4 <u>Ricerca e mappatura dei bisogni</u>	
A6.1 <u>Incontri</u> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	l'Ente metterà a disposizione 1 assistente sociale impiegato del Comune
A6.2 <u>Riunioni</u> di equipe	
Bilancio finale di esperienza	1 maestra impiegata dei Servizi Sociali del Comune

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

ATTIVITÀ:

RUOLO:

A1.1 Socializzazione dell'esperienza - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.

A2.1 Accoglienza - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.

A2.2 Formazione - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.

A2.3 Apprendimento delle abilità di base - è per il volontario l'acquisizione di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio,

mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.

A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo, meglio descritte nella **scheda 8.5**.

A4.1 Attivazione numero verde - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.

A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale - è un lavoro svolto essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, libretti, manifesti, questionari, giornalino, carta dei servizi) necessario alle campagne di sensibilizzazione e all'indagine sociale (info-point, interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.

A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D - il volontario partecipa alla promozione delle manifestazioni sociali più importanti, dove è necessario utilizzare strumenti per la segnalazione di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.

A4.4 Esposizione di locandine - più adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.

A4.5 Divulgazione di materiale informativo su carta (pieghevoli, opuscoli, giornalino, carta dei servizi) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, nell'università.

A4.6 Apertura Info-Point - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è quello di dare visibilità all'evento "Da Noi a Voi" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti copromotori e le associazioni locali interessate.

A4.7 Indagine sociale - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari

e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti copromotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione

A4.8 Pubblicazione su internet - il ruolo dei volontari è quello di familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet

A5.1 Assistenza infermieristica – il ruolo del volontario è quello di svolgere un servizio di assistenza consistente nelle operazioni elementari di cura sanitaria, appuntamenti col medico, ritiro delle ricette, dosaggio e assunzione di medicine, prenotazione di esami diagnostici.

A5.2 Sostegno psicologico – il ruolo del volontario consiste nello svolgere servizi di compagnia e aiuto domestico, lettura di giornali, aiuto nelle autonomie di base, supporto in piccoli lavori manuali, disbrigo pratiche.

A5.3 Mantenimento delle funzioni relazionali, delle autonomie personali - in cui il ruolo del volontario è quello di stimolare il mantenimento delle relazioni sociali, consistente in servizi di aiuto a mantenere le relazioni sociali, di svolgere azioni di accompagnamento per visite mediche, per ritiro medicine, per esami strumentali, per visite in uffici vari, nei centri sociali, nei supermercati per la spesa giornaliera.

A5.4 Ricerca e mappatura dei bisogni della popolazione anziana - dove il ruolo dei volontari sarà quello di acquisire le conoscenze in possesso degli uffici dei servizi sociali, della parrocchia, delle organizzazioni assistenziali, e sulla scorta di esse effettuare rilevazioni per la verifica, aggiornamento e mappatura dei bisogni sociali, a tal fine dovrà prendere appunti, acquisire informazioni, opinioni, foto, ecc.

A6.1 Incontri di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.

A6.2 Riunioni di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei copromotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

8.4 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.1) della crescita personale del giovane, di momenti di incontro e socializzazione dell'esperienza.

1. Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.

Ogni fine settimana è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.

Ogni fine mese alla riunione prevista partecipano l'Olp e/o altri operatori professionali dell'Ente e dei coopromotori con cui si sono avute relazioni nell'ambito delle attività svolte.

2. Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.

Ogni trimestre è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.

3. Giornata del volontario del SCN.

A fine servizio (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della giornata, saranno impegnati in attività di integrazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni.

8.5 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.3) della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità.

A sostegno della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, oltre a prevedere attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**), l'Ente adotta azioni formative, di gestione e sviluppo delle risorse umane, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

❖ Azioni formative di carattere attivo:

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere attivo**, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

❖ Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:

Accoglienza dei volontari:

- discussioni guidate;
- momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

Orientamento ed analisi dei bisogni:

- **Orientamento e apprendimento**: si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.
Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo (**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.
- **Bisogni individuali e di gruppo**: si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé. L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività di chi racconta, lo stile cognitivo, le strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

❖ Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

La metodologia adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

Strumenti:

- **Circle Time**: in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di "prolem solving". Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione;

L'attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.

- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart**: una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche in alcuni giorni festivi e/o nelle ore serali in concomitanza solo delle festività principali o di eventi particolari di natura culturale, congressuale;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dell'Ente ove essi prestano servizio.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1** (A4.1/A4.8) del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, opuscoli, brochure, giornalino, carta dei servizi)
- **Info-POINT** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dall'Ente come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di "**azioni permanenti**"

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);
- Pubblicazione del rapporto annuale sul servizio civile (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra l'ente e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;
- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da

- proprio personale e da volontari in servizio;
- iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
 - iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;
 - v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;
 - vi. Sito internet;

❖ **Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti**

In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come **strumenti di comunicazione** e di informazione saranno:

- Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali;
- Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati;
- Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento;
- Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale;

I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (**30 ore mensili**) (vedi **sezione 8.1** *collocazione temporale e diagramma di Gantt*, vedi attività **A4.x**).

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

Nota: il sistema di selezione adottato già prevede, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, agevolazioni per i giovani con **bassa scolarità** o in condizione di **disabilità** compatibile con le attività previste nel progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale
EREI – codice NZ05574

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale EREI – codice NZ05574

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

- Doti di serietà, puntualità e precisione;
- Flessibilità ai cambiamenti del servizio.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. **Università degli Studi “Kore” di Enna**. È la quarta università della Sicilia. Venne istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2004 ed autorizzata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale con Decreto ministeriale n. 116 del 5 maggio 2005. L'Università collaborerà per l'attuazione del progetto utilizzando i propri canali comunicativi (bacheca, portale web, servizio stampa, etc.) per le attività di sensibilizzazione-promozione del Servizio Civile, nonché attraverso l'attività di pubblicizzazione del bando e dell'estratto del progetto.
2. **Istituto Comprensivo “Don Luigi Sturzo” di Cesarò** - ente non profit. È un Istituto Scolastico che darà supporto alle attività progettuali mettendo a disposizione le aule e i materiali per la redazione della carta dei servizi e del giornalino, sostenendo pure la loro distribuzione fra gli studenti.
3. **Cartolibreria “La Coccinella”** - ente profit. Supporterà la realizzazione del progetto mediante la fornitura del materiale di cancelleria necessario per la produzione e realizzazione della Carta dei Servizi relativa alle attività del progetto e del giornalino delle attività realizzate dai volontari. Si occuperà inoltre della loro diffusione sul territorio mediante distribuzione ai propri clienti.
4. **Farmacia del Dott. Caruso** di San Teodoro - ente profit. Contribuirà alla

realizzazione del progetto fornendo gratuitamente l'occorrente (cerotti, alcol, gazze, ecc.) per la cassetta antinfortunistica o di primo soccorso.

5. **Panificio Trovato Maria** di San Teodoro - ente profit. Contribuirà alla realizzazione del progetto fornendo gratuitamente ai volontari prodotti della panificazione in occasione di festività.
6. **Bar "Central Bar"** - ente profit. Supporterà la realizzazione del progetto mediante la diffusione ai propri clienti della Carta dei Servizi erogati dall'ente con il progetto di servizio civile e mediante la diffusione del giornalino delle attività espletate dai volontari avviati per l'intera durata del progetto.

Vedasi convenzioni allegate.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune di San Teodoro metterà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

1. Otto tesserini di riconoscimento plastificati da indossare;
2. Un berrettino e due magliette estive ciascuno con il logo del servizio civile;
3. Una cassetta di primo soccorso con (cerotti, alcol, gazze, ecc.);
4. Due postazioni informatiche (una ogni quattro volontari) con collegamento internet, stampante e fax, con software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
5. Un collegamento telefonico da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
6. Materiale di cartoleria per l'abbozzo di opuscoli, manifestini e volantini e attrezzi vari: 1 pinzettatrice, 1 rilegatrice, 1 stampante, 1 fotocopiatrice;
7. Accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: 2 tavoli, 6 sedie, 1 copertura ad ombrello;
8. Un automezzo con autista per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
9. Una fotocamera digitale, block notes, penne, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università "Kore" di Enna attribuisce fino a **n. 9 crediti formativi** ai volontari che svolgono il servizio civile presso l'ente proponente.

Vedasi convenzione allegata tra Ente ed Università "Kore".

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

1. Il servizio civile svolto è equiparato dall'Università "Kore" di Enna **ai tirocini e/o alle attività formative**, a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del D.M. 509/1999, che infine danno diritto fino a n. 9 crediti formativi.
 2. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Enna** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**
 3. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Messina** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**
- Vedasi accordi allegati.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Le competenze acquisite saranno **CERTIFICATE** e **RICONOSCIUTE** ai fini del curriculum vitae, senza la frequenza di altri corsi o ulteriori esami, dal:
- 1) **Comune di San Teodoro**, ente proponente del progetto;
 - 2) **Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Enna**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Enna;
 - 3) **Collegio dei Geometri di Messina**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Messina;
- Vedasi accordi allegati

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di San Teodoro (Me) - nella sede di realizzazione del progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI	Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione socio-culturale EREI – codice NZ05574.
----	--

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito da ente di 1^a classe e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito da ente di 1^a classe e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

34) *Durata:*

La durata della Formazione Generale sarà di **n. 45 ore** e tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di San Teodoro (Me) - nella sede di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En);
2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania (Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna (En).
5. **RIZZO Aldo Pinuccio**, nata il 18/11/1956 a San Teodoro (Me);
6. **ROMANO Cinzia Catena**, nata il 11/03/1974 a San Teodoro (Me).

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

1. **CANTAGALLO Patrizia**, **Laurea in scienze dell'educazione**, è esperta in psicologia e dinamica dei gruppi;

2. **AMATA Paola, Laurea in Scienze Sociali, laurea specialistica in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed informali;
3. **PLUMARI Andrea, Geometra**, è informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
4. **CALABRESE Grazia, Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità;
7. **RIZZO Aldo Pinuccio**, funzionario del Comune di San Teodoro responsabile dei Servizi Sociali;
5. **ROMANO Cinzia Catena**, dipendente del Comune di San Teodoro esperta di Assistenza Domiciliare.

Vedasi curricula allegati.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Modulo formativo obbligatorio per il progetto è:

- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** - dove il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni riguardo:
 - a) ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - b) a come ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

La formazione specifica è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - **Dinamiche di gruppo:**

- 1) **Il gruppo** ore 5
 - La struttura del gruppo
 - I meccanismi di regolazione del gruppo

- Le dinamiche del gruppo
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

2) Caratteri delle dinamiche di gruppo ore 5

- Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo
- Le dinamiche sociali all'interno del gruppo
- Reciprocità delle relazioni
(formatori: Amata-Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 2 - Processi di comunicazione:

3) Teoria della comunicazione ore 5

- Modelli di interazione e meta-comunicazione
- Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica
- Gli assiomi della comunicazione
(formatori: Amata - Cantagallo)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

4) Tecniche di comunicazione ore 10

- Le logiche fondamentali
- I segnali analogici
- I vincoli della comunicazione
- Il linguaggio non verbale
- La comunicazione persuasiva
- Domandare, ascoltare, farsi capire
- Stile relazionale
- Il ricalco
(formatore: Plumari - Calabrese)
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

Modulo 3 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

5) Analisi dei rischi ore 5

- Panoramica generale dei rischi
- Misure di prevenzione e di emergenza
(formatore: Rizzo - Romano)
(metodologia: lezioni frontali)

Modulo 4 - Sistemi assistenziali

6) Territorio e sanità ore
15

- La rete dei servizi sanitari in ambito territoriale
- L'animazione in strutture residenziali e centri di aggregazione
- Igiene e comportamenti in ambito sanitario
- Interventi integrati in campo riabilitativo
(formatore: Rizzo - Romano)

(metodologia: lezioni frontali)

- | | |
|---|--------|
| 7) Metodologie e strumenti di intervento | ore 20 |
| <ul style="list-style-type: none">- Metodologie e strumenti dell'intervento educativo- Metodologie e strumenti nel rapporto interpersonale- Nozioni ed elementi di geriatria- Nozioni ed elementi di psichiatria | |
| (formatore: Rizzo - Romano) | |
| (metodologia: lezioni frontali) | |
| | |
| 8) Attività specifiche d'impiego e tirocinio | ore 10 |
| (formatori: Rizzo - Romano) (metodologia: simulazione e applicazione pratica) | |

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica sarà di **n. 75 ore** e tutte le ore dichiarate di formazione saranno erogate ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il Monitoraggio del piano di formazione si rimanda al sistema di monitoraggio acquisito dall'ente di 1^a classe e verificato in sede di accreditamento dell'ente.

43) *Bilancio di esperienza:*

Per il **Bilancio di Esperienza** individuale l'Ente adotta il sistema e la scheda proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 1267 del 21/08/2013.

La finalità è quella di aiutare il giovane a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.

La persona che avrà cura di svolgere questa attività sarà **Bua Carmelina Salvatrice**, maestra impiegata dell'ufficio servizi sociali del Comune di San Teodoro. L'ente la incarica di svolgere questo delicato ed importante compito perché come oip avrà modo di vivere in prima persona le tematiche progettuali accanto ai volontari, perché inoltre curerà una parte essenziale della formazione specifica, pertanto avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, infine perché in possesso delle necessarie qualità umane e tecniche adeguate allo scopo.

Data, 29/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente
IL SINDACO
Agliozzo Salvatore